

VareseNews

Novembre 2018, “insufficienti” 26 linee su 42

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2019



Sedici linee su quarantadue “regolari”, le altre ventisei segnate da ritardi e soppressioni oltre il limite minimo fissato dalla stessa Regione e da Trenord.

Il “**bonus**” regionale concesso ai pendolari a febbraio 2019 si rifà ai dati di regolarità delle linee nel mese di novembre 2018: il quadro che ne esce è piuttosto sconcertante, visto che la grande maggioranza delle direttrici regionali ha performance sotto la **soglia minima stabilita dal contratto di servizio** (le condizioni attraverso cui la Regione affida il servizio a Trenord).

Guardando alle linee che toccano la provincia di Varese, la **performance peggiore la fa la Domodossola-Gallarate-Milano**, con un indice di **11,34%**, che supera del doppio la quota massima di treni irregolari, fissata al 5%. La **Luino-Gallarate** (interessata anche dalla sostituzione di alcune corse con autobus) arriva al 7,03, mentre la **Porto Ceresio-Varese-Milano** si attesta 5,59%, comunque negativa.

Tra le linee con **buone performance c'è invece la S5 Treviglio-Milano-Gallarate-Varese** che si attesta a 2,88, appena sotto la quota fissata per il bonus, che per la suburbana è più esigente (3%); i treni TiLo della **Como-Mendrisio-Varese-Malpensa** transfrontaliera garantiscono un coefficiente positivo, il 3,15%.

Buoni risultati, almeno confrontati con quelle della rete FS, per le linee delle vecchie Ferrovie Nord, che oggi controllano soprattutto la rete: la Laveno-Varese-Saronno-Milano si attesta al 3,02%, la Novara/Malpensa-Saronno-Milano al 2,31%, la linea per Como al 2,99.

Se le Ferrovie Nord “salvano” in parte i risultati della Provincia di Varese, **al di fuori della provincia il quadro è per certi versi più sconcertante: la performance peggiore è quella della Lecco-Bergamo-Brescia**, con 16,67%. Treni irregolari sul 10% anche su diverse altre tratte, con una particolarità: sono spesso quelle (come la Voghera-Piacenza o la Brescia Cremona) che non toccano Milano ma garantiscono i collegamenti tra le aree di provincia, spesso con treni più vecchi.

«L'erogazione del bonus conferma i disservizi che sono diventati cronici» commenta **Raffaele Specchia**, del Comitato Pendolari Gallarate-Milano. «Nel quadrante ovest quasi tutte le direttrici sono andate a bonus, ad eccezione dei Passanti, dove sappiamo che i ritardi vengono recuperati, dopo le stazioni di Gallarate/Treviglio», vale a dire nelle tratte più esterne. Specchia ripropone poi anche una critica specifica sul bonus: «I pendolari che usano l'abbonamento Io viaggio sono sempre tagliati fuori dai bonus»

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it